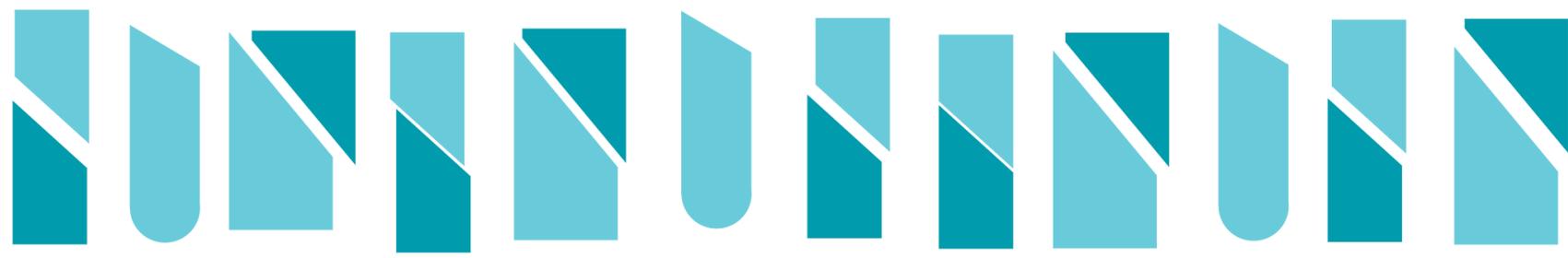
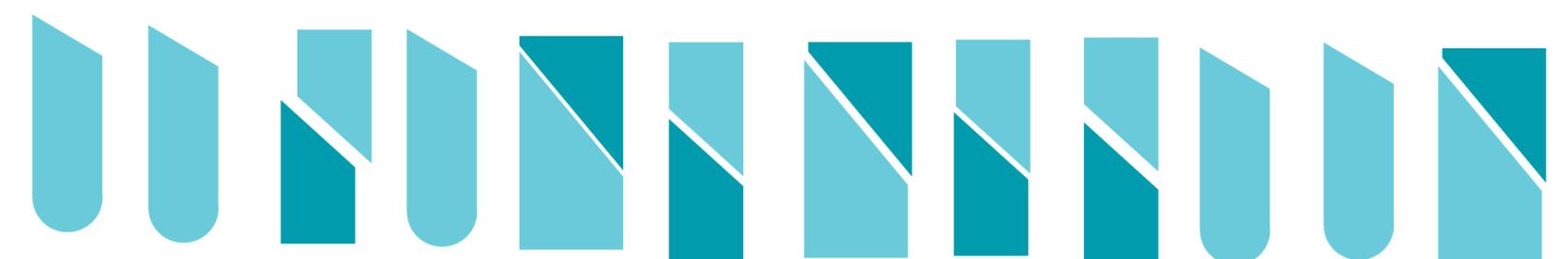
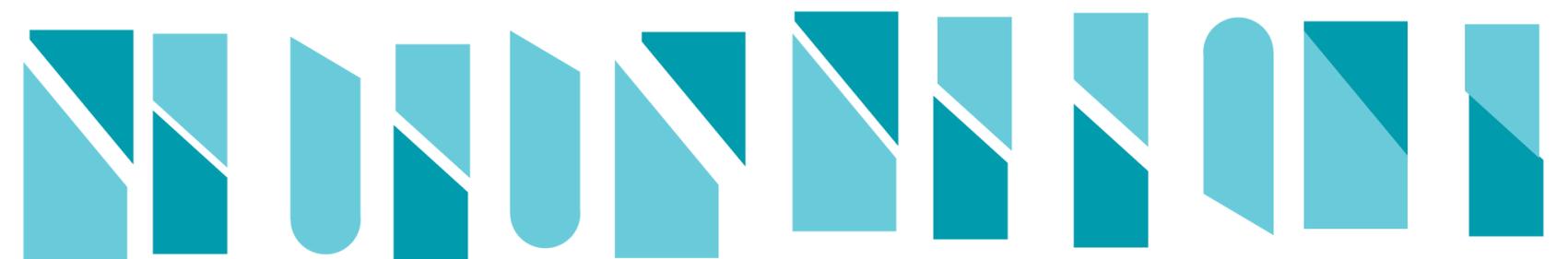
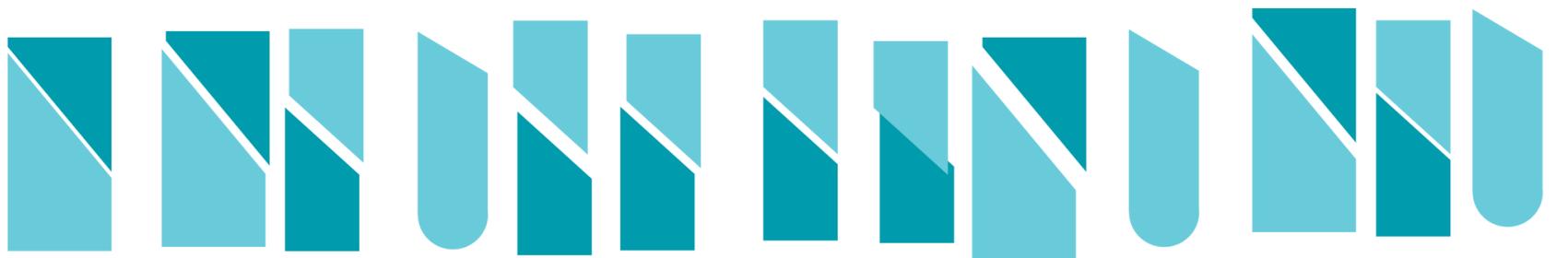
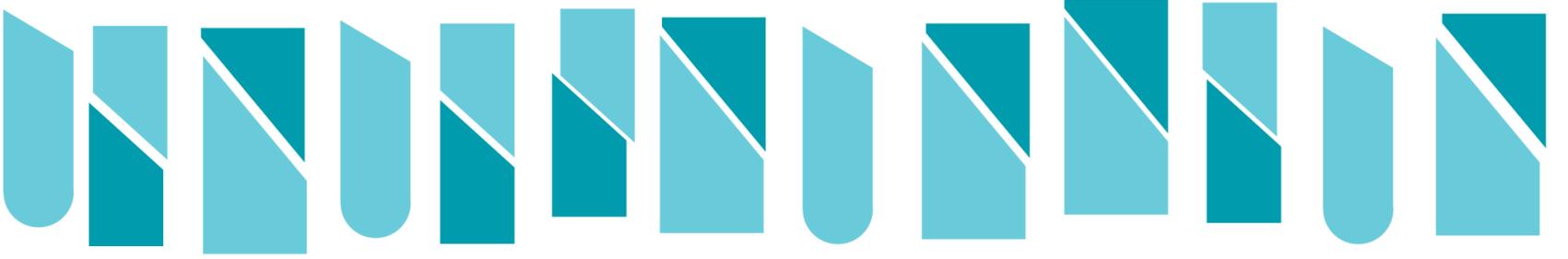
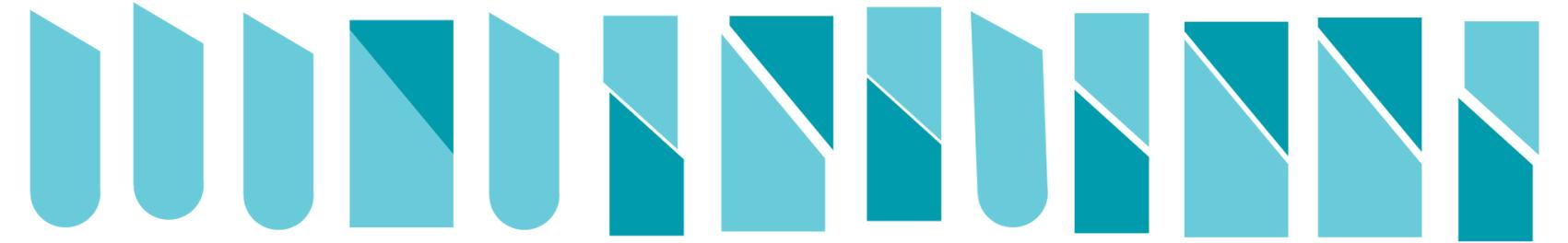




SYMBOLISCHE AKTIONEN  
FÜR UNSERE GEGENWART  
AZIONI SIMBOLICHE PER  
IL NOSTRO PRESENTE



## SYMBOLISCHE AKTIONEN FÜR UNSERE GEGENWART

Ein Lungomare Projekt in zwei Teilen

Vom 25. bis 30. Oktober 2010 veranstaltet Lungomare die Forschungswoche *Symbolische Aktionen für unsere Gegenwart*. Ausgangspunkt des Projektes ist eine alternative Betrachtung der zeitgenössischen und gesellschaftlichen Relevanz eines Monuments als „Denkraum“. Es geht dabei nicht nur um die vielfältigen Lesarten, Geschichte und Erinnerung als wesentliche Konstanten für unser Heute zu sehen, sondern vor allem um die Möglichkeit, unserem Denken und Handeln, verankert in unserer Jetztzeit, nachhaltigen Ausdruck zu verleihen. Aktionsort und Thema sind die Stadt Bozen und die Region Südtirol, sowie deren wesentliches Merkmal als Entwicklungsmöglichkeit für die Zukunft: das Zusammenleben und die Interaktion von unterschiedlichen Kulturen. Eine Woche lang formulieren Kuratoren, Architekten, Künstler, Schriftsteller, Historiker, Journalisten, Philosophen und interkulturelle Mediatoren ihre Gedankenansätze zum Thema.

Die Forschungswoche – bestehend aus einer Reihe von Vorträgen, Diskussionen, Stammtischen und Stadtführungen – ist der erste Teil des Projektes. Im Rahmen der zweiten Projektphase im Frühjahr 2011 lädt Lungomare folgende Künstler, Architekten und Designer dazu ein, ein gemeinsames Projekt zum diesem Thema für den öffentlichen Raum in Bozen zu konzipieren: Brave New Alps, Jacopo Candotti, Helmut Heiss, Eva Mair & Katherina Putzer sowie Maja Malina. Die Künstlerinnen Laura Lovatel und Federica Menin gestalten parallel zum Projekt einen Blog. Das Projekt wird von Angelika Burtscher und Daniele Lupo kuratiert. Die Stammtische entstehen in Zusammenarbeit mit Christine Helfer, Giorgio Mezzalira und Waltraud Mittich.

Alle Veranstaltungen finden (sofern nicht anders angegeben) in Lungomare – Rafensteinweg 12, 39100 Bozen – statt.

### MONTAG / LUNEDÌ 25.10.2010

ore 10.00 Uhr

Die Kuratoren Angelika Burtscher und Daniele Lupo führen in die Forschungswoche ein. I curatori Angelika Burtscher e Daniele Lupo introducono la settimana di ricerca.

ore 10.30 Uhr

Brave New Alps, Jacopo Candotti, Helmut Heiss, Eva Mair & Katherina Putzer, Maja Malina präsentieren sich und führen in ihre Arbeiten ein. Brave New Alps, Jacopo Candotti, Helmut Heiss, Eva Mair & Katherina Putzer, Maja Malina si presentano e introducono ai loro lavori.

ore 19.30 Uhr

#### STAMMTISCH I

#### MONUMENTE UND SYMBOLE ZWISCHEN GESCHICHTE, GEMEINSCHAFTLICHEM GEDÄCHTNIS UND IDENTITÄT

Die kollektiven Wahrnehmungen und Erinnerungen einer Gesellschaft verdichten sich in Monumenten zu Werkzeugen, um den Konsens und die Legitimierung politischer Macht zu organisieren. Die Monumente bündeln solche gemeinschaftlichen Erinnerungen oder schließen andersartige aus. Auch in einer grenznahen Stadt wie Bozen wird die urbane Identität durch wachsende Zuwanderung und neue Arten von Gedankengut und Zusammenleben immer komplexer. Thema des Stammtisches I sind aktuelle Entwicklungen der Konstruktion, Dekonstruktion und Neuerfindung der Darstellung des kollektiven Ichs.

→ mit: Siegfried Baur, Andrea Di Michele, Mauro Fattor, Christoph Franceschini, Teodora Lara Rivadeneira, Georg Rottensteiner; moderiert von Giorgio Mezzalira

#### MONUMENTI E SIMBOLI TRA STORIA, MEMORIA E IDENTITÀ

Nei monumenti percezioni e memorie di una comunità diventano strumenti dell'organizzazione del consenso, della legittimità del potere politico. Si espongono alla cristallizzazione o all'esclusione di altre memorie. Ma anche in una città di confine come Bolzano l'identità urbana si fa più complessa, si accresce di flussi migratori, di nuove forme di pensiero e convivenza. Lo *Stammtisch I* tratterà di nuove dinamiche di costruzione, de-costruzione e re-invenzione di rappresentazioni del sé collettivo.

→ con: Siegfried Baur, Andrea Di Michele, Mauro Fattor, Christoph Franceschini, Teodora Lara Rivadeneira, Georg Rottensteiner; moderato da Giorgio Mezzalira

### DIENSTAG / MARTEDÌ 26.10.2010

ore 10.00 Uhr

#### STADTSPAZIERGANG MIT JOHN KANKOMBE

Treffpunkt: Talferbrücke (vor dem Cafe Theiner)

Ein Spaziergang, um Bozen mit einem anderen Blickwinkel zu sehen und zu erleben. John Kankombe verknüpft seine persönliche Geschichte mit dem Leben und den Erzählungen dieser Stadt. Daraus ergibt sich eine unvorhergesehene Kartographie von Linien, Treffpunkten, Erzählungen und Symbolen. Das erinnert uns daran, dass die Stadt vielfache Gesichter hat, sie ist ein Abbild unterschiedlichster Vorstellungen.

→ John Kankombe (Kongo) arbeitet als interkultureller Mediator für verschiedene Institutionen in Bozen.

#### PASSEGGIATA URBANA CON JOHN KANKOMBE

Appuntamento: Ponte Talvera (davanti al Cafe Theiner)

Una camminata per vedere e vivere Bolzano con un altro sguardo. John Kankombe è un abitante che intreccia la propria origine, le proprie storie, le proprie memorie con le vite, le storie e le memorie di questa città. Ne fuoriesce una cartografia impreveduta di linee, punti d' incontro e simboli. A ricordarci che la città ha per ciascuno un volto diverso, ed è sempre l'immagine di un altro volto.

→ John Kankombe (Rep. Dem. Congo) lavora come mediatore interculturale presso vari enti della città di Bolzano.

ore 19.00 Uhr

#### VORTRAG VON MIHNEA MIRCAN: EIN MONUMENT FÜR ETWAS GEMEINSAMES

Der Vortrag von Mihnea Mircan analysiert seine langjährige Beschäftigung mit dem Thema „Monument“ und sein diesbezügliches Schaffen. Er erläutert beispielhaft den Begriff des „Dritten Monuments“, der jenseits der täuschenden und populistischen Verunstaltungen des herkömmlichen Monuments liegt, aber auch fern der rhetorischen Unschlüssigkeit und ideologischen Enteignung von Gegen-Monumenten. Mihnea Mircan wird den Entwurf eines Monuments darlegen, dessen Ziel nicht darin liegt, eine ideologische Minderheit zu glorifizieren oder eine Debatte zu beenden, sondern vielmehr darin, eine Fragestellung zu verkomplizieren.

→ Mihnea Mircan (geb. 1976) ist freischaffender Kurator. Er lebt und arbeitet in Bukarest.

#### CONFERENZA DI MIHNEA MIRCAN: UN MONUMENTO ALLA CONCOMITANZA

La conferenza di Mihnea Mircan porrà al centro il suo lavoro in corso da anni sull'idea di "monumento" e il suo agire progettuale in questa direzione. Al centro del suo discorso si affaccia un'idea di "terzo monumento", altro dalle deformazioni populiste del monumento tradizionale e dall'irrisolutezza, dalla retorica dell'espropriazione tipica dei cosiddetti "contro-monumenti". Mihnea Mircan delineerà il progetto di un "monumento" che non intende chiudere un dibattito né glorificare minoranze, ma piuttosto complicare l'interrogativo sul tema.

→ Mihnea Mircan (1976) è curatore indipendente. Vive e lavora a Bucarest.

## AZIONI SIMBOLICHE PER IL NOSTRO PRESENTE

Un progetto di Lungomare in due parti

Dal 25 al 30 Ottobre 2010 Lungomare organizza una settimana di ricerca intorno al tema *Azioni simboliche per il nostro presente*. Punto di partenza del progetto è un'osservazione alternativa dedicata alla rilevanza attuale e sociale del concetto di "monumento", inteso quale spazio del pensiero. Non si tratta, difatti, soltanto di considerare le molteplici modalità di lettura della storia e della memoria come costanti essenziali del nostro tempo, ma soprattutto della possibilità di infondere al nostro pensare ed agire un'espressione duratura, di ancorarlo nella nostra contemporaneità. Luogo dell'azione e tema sono la città di Bolzano e l'Alto-Adige nella loro imprescindibile caratteristica e possibilità di sviluppo per il futuro: la convivenza e l'interazione di culture diverse. Nello spazio di una settimana curatori, architetti, teorici, scrittori, storici, giornalisti, filosofi e mediatori interculturali formuleranno le loro considerazioni e iniziative sul tema.

La settimana di ricerca – articolata in una serie di conferenze, discussioni, *Stammtische* e guide all'interno della città – costituisce la prima parte del progetto. Nell'ambito della seconda fase, durante i primi mesi del 2011, Lungomare invita artisti, architetti e designer a concepire un progetto collettivo su questo tema: Brave New Alps, Jacopo Candotti, Helmut Heiss, Eva Mair & Katherina Putzer e Maja Malina. In parallelo alle attività in corso le artiste Laura Lovatel e Federica Menin curano un blog. Il progetto è curato da Angelika Burtscher e Daniele Lupo. Gli *Stammtische* si tengono in collaborazione con Christine Helfer, Giorgio Mezzalira e Waltraud Mittich.

Tutti gli eventi (salvo diverse indicazioni) hanno luogo a Lungomare – Rafensteinweg 12, 39100 Bolzano.

### MITTWOCH / MERCOLEDÌ 27.10.2010

ore 19.30 Uhr

#### STAMMTISCH II

#### URBANE PLURI-IDENTITÄT IN BOZEN?

Die Stadt Bozen hat eine vielfältige *Identitätskarte*, sie wird als Umwelt- und Radstadt, Kultur- und Eventstadt und als ein attraktiver Standort für Tourismus und Wirtschaft empfunden. Sie ist aber auch eine Stadt, heute gekennzeichnet durch das Zusammenleben mehrerer kultureller Identitäten. Was charakterisiert Bozen, wie ist die Stadt heute gegliedert? Wie verhalten sich die einzelnen Stadtviertel zueinander? Wie wirkt sich eine fehlende kulturelle bzw. eine „geteilte“ urbane Identität auf die sozialen und räumlichen Strukturen und auf die Verhaltensmuster der Stadtbevölkerung aus? Der Stammtisch II nimmt diese Fragestellung zum Ausgangspunkt.

→ mit: Carlo Azzolini, Artan Mullaymeri, Renate Mumelter, Benno Simma, Monica Trettel, Martha Verdorfer, Susanne Waiz; moderiert von Christine Helfer

#### PLURI-IDENTITÀ URBANA A BOLZANO?

Bolzano ha una *carta d'identità* multiforme, che la fa percepire come città delle Alpi, della bicicletta e di eventi culturali, attrazione turistica ed economica. Ma è anche una città, oggi, caratterizzata dalla convivenza di diverse identità culturali, mutate e arricchite rispetto al passato. Cosa determina il carattere di Bolzano e la sua attuale articolazione? Come si rapportano fra sé i singoli quartieri? Quale influsso ha un'identità "mancante" o "frammentata" sulle strutture sociali e spaziali, ma anche sui modelli di comportamento degli abitanti? Lo *Stammtisch II* assume questi interrogativi come punto di partenza.

→ con: Carlo Azzolini, Artan Mullaymeri, Renate Mumelter, Benno Simma, Monica Trettel, Martha Verdorfer, Susanne Waiz; moderato da Christine Helfer



### DONNERSTAG / GIOVEDÌ 28.10.2010

ore 19.00 Uhr

#### VORTRAG VON PETER MÖRTENBÖCK UND HELGE MOOSHAMMER

Netzwerke sind zur Leitfigur des Zusammenlebens im 21. Jahrhundert geworden. Entlang von Informations- und Kommunikationstechnologien haben Netzwerke die Ausdrucks- und Erscheinungsformen von kultureller Verbundenheit entscheidend verändert. Vor diesem Hintergrund diskutiert der Vortrag die Dynamiken und Potenziale von neu entstehenden sozialen und kulturellen Netzwerkstrukturen und die Art, in der sie als innovative Formen von Raumpraxis in Erscheinung treten. Um zu ergründen, welche Rolle Architektur in der Bildung kultureller Identitäten spielt, nehmen die Vortragenden Bezug auf ihre aktuelle Forschung zu Konflikträumen und Prozessen der Transurbanisierung. Obwohl das konkrete Urbane ein weitgehend fiktives Konstrukt zu werden scheint, bleibt es – in neuer Gestalt – ein zentraler Schauplatz für Verhandlungen zwischen konkurrierenden kulturellen Traditionen, Erzählungen und Werten in Europa und anderen Weltregionen.

→ Peter Mörtenböck ist Professor für Visuelle Kultur an der Technischen Universität Wien und Gastdozent im *Department of Visual Cultures* am *Goldsmiths College, University of London*. Helge Mooshammer ist Forscher an der Technischen Universität Wien und Dozent am *Goldsmiths College, University of London*.

#### CONFERENZA DI PETER MÖRTENBÖCK E HELGE MOOSHAMMER

I network sono diventati la figura-guida del modo di vivere comunitario nel 21 secolo. Per mezzo di tecnologie di informazione e comunicazione essi hanno mutato in modo decisivo le forme di emersione ed espressione dell'identità culturale. Muovendo da questo sfondo, la conferenza discute le dinamiche ed il potenziale degli emergenti network sociali e culturali, e quindi il modo in cui questi fanno la loro apparizione come forme innovative dell'esperienza dello spazio. Per esaminare quale ruolo l'architettura assume nella costruzione dell'identità culturale, i relatori faranno riferimento alla loro attuale ricerca sugli spazi di conflitto e sui processi della transurbanizzazione. Sebbene il concreto urbano sembri progressivamente divenire un costruito artificiale, esso rimane – in forma attualizzata – uno scenario centrale per i rapporti fra tradizioni, narrazioni e valori "concorrenti", tanto in Europa quanto in altre regioni del mondo.

→ Peter Mörtenböck è professore di arti visuali alla *Technischen Universität* di Vienna e docente ospite presso il *Department of Visual Cultures* del *Goldsmiths College*, Università di Londra. Helge Mooshammer è ricercatore della *Technischen Universität Wien* e docente presso il *Goldsmiths College*, Università di Londra.

### FREITAG / VENERDÌ 29.10.2010

ore 14.00 Uhr

#### STADTSPAZIERGANG MIT ROBERTO GIGLIOTTI

Treffpunkt: Verdiplatz (vor dem Stadttheater)

Ein Rundgang, um mit eigenen Augen die typischen Erscheinungen einer Stadt zu betrachten. Bei diesem Spaziergang werden verschiedene Bozner „Alltagspraktiken“ untersucht. Wie viele Städte überlagern sich in der Stadtstruktur? Wer lebt in ihnen? Wie werden ihre Räume genutzt? Welcher Sinn wird ihnen zugeschrieben? Welche Spuren und welche Geschichten findet man entlang eines Weges, der konstruierten und nichtkonstruierten Raum erforscht?

→ Roberto Gigliotti (geb. 1970, Bolzano) ist Architekt und Professor an der Fakultät für Design und Künste der Freien Universität Bozen.

#### PASSEGGIATA URBANA CON ROBERTO GIGLIOTTI

Appuntamento: Piazza Verdi (di fronte al Teatro Comunale)

Una camminata per osservare di persona i fenomeni che caratterizzano una città. Durante questa passeggiata verranno prese in esame alcune "pratiche quotidiane" di Bolzano. Quante città si sovrappongono all'interno del tessuto urbano? Chi le abita? Come vengono utilizzati i suoi spazi? Quale significato viene loro attribuito? Quali tracce e quali storie locali si possono incontrare lungo un tragitto che esplora lo spazio costruito e quello non costruito?

→ Roberto Gigliotti (1970, Bolzano) è architetto e docente presso la Facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano.

### SAMSTAG / SABATO 30.10.2010

ore 13.00 Uhr

#### STAMMTISCH III

#### BOZEN VERMITTELT (MITTELEUROPA SEI DANK)

Könnnte die Stadt Bozen ein zentraler Ort werden in einem Mitteleuropa, das wir als künstliches – „zu denkendes“ – Land gedanklich umkreisen, in Erinnerung an das, was es war und in der Zukunft sein könnte: mit flexiblen Identitäten, grenzverliebt, offen, vielfältig? Wir werden beim Stammtisch III darüber diskutieren.

→ mit: Sabine Auer, Arno Dejaco, Martin Hanni, Eva Klein, Valentino Liberto, Stefan Nicolini; moderiert von Waltraud Mittich

#### BOLZANO C'ENTRA (MITTELEUROPA SEI DANK)

Potrebbe Bolzano divenire un luogo centrale di una Mitteleuropa, a cui pensare e riferirsi come terra dell'immaginario, nella memoria di ciò che era e nell'idea di ciò che può essere in futuro? Lo *Stammtisch III* cercherà di compenderlo come luogo di identità flessibili, appassionatamente "di confine" e internamente molteplici.

→ con: Sabine Auer, Arno Dejaco, Martin Hanni, Eva Klein, Valentino Liberto, Stefan Nicolini; moderato da Waltraud Mittich

ore 18.00 Uhr

#### VORSTELLUNG DES BLOGS „WAHLNACHBARSCHAFT“

Die Wohngemeinschaft als experimentelles Teilen von gemeinsamem Raum, als aktuelle Selbstorganisation des Lebens von Studenten, Arbeitern und Familien. Die Präsenz und die Lebensformen der Wohngemeinschaften können die zwischenmenschlichen Verhältnisse innerhalb der Stadtviertel und deren Identität verändern. Das Projekt organisiert in unterschiedlichen Wohngemeinschaften der Stadt Bozen Gespräche und Diskussionen. Ein Projekt von Laura Lovatel und Federica Menin.

#### PRESENTAZIONE DEL BLOG "VICINATO ELETTIVO"

La *Wohngemeinschaft* come forma sperimentale di condivisione di uno spazio comune, forma attuale di auto-organizzazione di studenti, lavoratori e famiglie. La presenza e le forme di convivenza delle *Wohngemeinschaften* possono influenzare le relazioni umane all'interno dei quartieri cittadini e la stessa identità di questi ultimi. Il progetto *Vicinato elettivo* organizza incontri e discussioni all'interno di alcune Wohngemeinschaften della città di Bolzano. Un progetto di Laura Lovatel e Federica Menin.

ore 19.00 Uhr

#### DIALOGO ZWISCHEN MARIO PEZZELLA UND MATTEO CAVALLERI:

#### EIN MONUMENT IN MÖGLICHKEITSFORM

Ein Monument regt zum Denken an. In seiner Feinfühligkeit und Beschaffenheit verweist es auf einen Sinn, der es überragt. Ein Monument ist eine Repräsentation, die dargestellte Präsenz einer Idee, vermittelt und unbestimmt. Ein Monument ist Stillübung und -problem, Denkbild und Mahnung: ständig neu beginnende Überlegung und kritische Untersuchung seiner Zeit, und über seine Zeit. Es ist ein Werkzeug möglicher Geschichtsschreibungen, eine bedeutungsvolle Konstellation zur Erschließung eines Ortes für die Vergangenheit in der Gegenwart; dort soll Vergangenes sich in Zukunftshoffnung wandeln.

→ Mario Pezzella ist Professor für Ästhetik an der Scuola Normale Superiore, Pisa. Redakteur der Zeitschrift *Iride*, Mitarbeiter von *Il Manifesto*. Matteo Cavalleri ist Philosoph, Mitbegründer des *Collettivo Millepiani*. Er leitet das Projekt *Cantiere Blocco 21* - Forschungs- und Restaurierungs-Werkstatt des italienischen Auschwitz-Mahnmal.

#### DIALOGO TRA MARIO PEZZELLA E MATTEO CAVALLERI:

#### UN MONUMENTO AL POSSIBILE

Un monumento apre "al" pensare. Indica, iscritta nella propria sensibilità, nella propria matericità, l'apertura ad un senso che lo eccede. Il monumento è infatti rappresentazione, ovvero presenza presentata e sospesa, di un'idea. Allo stesso tempo, il monumento dà "da" pensare. Poiché è esercizio e problema di stile, è immagine di pensiero e monito: ripartenza continua di riflessione e analisi critica sul e nel proprio tempo. È dispositivo di una e più memorie possibili. Costellazione significativa nella quale inventare per il passato un posto nel presente; nella quale il passato, redento, si trasfiguri in speranza di futuro.

→ Mario Pezzella è docente di Estetica e di Cinema presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. È redattore della rivista *Iride* e collaboratore de "Il Manifesto". Matteo Cavalleri, filosofo, co-fondatore del collettivo Millepiani. Curatore di *Cantiere Blocco 21* – laboratorio di studio e restauro del Memoriale italiano di Auschwitz.

# LUNGOMARE

mit freundlicher Unterstützung von / con il gentile sostegno di:



LUNGOMARE BOZEN-BOLZANO  
VIA RAFENSTEINWEG 12 39100 BOZEN-BOLZANO  
T +39 0471 053636  
INFO@LUNGOMARE.ORG WWW.LUNGOMARE.ORG

#### DAS PROJEKT / IL PROGETTO

mit / con: Brave New Alps, Jacopo Candotti, Helmut Heiss, Eva Mair & Katherina Putzer, Maja Malina kuratiert von / a cura di: Angelika Burtscher, Daniele Lupo kuratorische Assistenz / assistenza curatoriale: Michele Fucich